



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEO GALILEI"

Vico Carducci, 9-74123 TARANTO - Tel. 0994000852 - Fax 09999870580

Codice Fiscale 80010490730 - Codice meccanografico Taic802004

email: Taic802004@istruzione.it - Pec: Taic802004@pec.istruzione.it



PROT. N.1918 B3

TARANTO, 17/09/2020

Al Collegio dei Docenti

Ai docenti funzioni strumentali e. p.c. Al Consiglio d'Istituto

Alla RSU

Ai Genitori

Al personale ATA

All'Albo della scuola e sul sito web

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER
LAPREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 — 20/22 - EX ART.I, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. P.R. n. 297/04

VISTA L'ART. 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1,2,3;

VISTO il D. P.R. 20 marzo 2009, n. 89 recante Revisione dell'assetto ordinamentale,
organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione
ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito,
con modificazioni, dalla legge 4 Agosto 2009, n. 133;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione
e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*

VISTI i decreti legislativi nn. 60,62,63,66 DEL 2017, attuativi della legge 107/2015:

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

PRESO ATTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

VISTA la nota MIUR n. 365 del 01/03/2018, recante ad oggetto: “Trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”; della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

TENUTO CONTO delle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;

VISTO il documento MIUR del 14 agosto 2018 "L' autonomia scolastica per il successo formativo;

CONSIDERATE le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2018/19;

TENUTO CONTO del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2018/19;

CONSIDERATE le proposte e i pareri formulati dalle Associazioni presenti sul territorio, gli accordi di partenariato con i diversi Enti e soggetti del territorio, gli stakeholder e le costituenti reti di scuola;

AL fine di predisporre e aggiornare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022,

PREMESSO che . .

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- È da intendersi, soprattutto, quale progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza;
- Esprime l'identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica e come tale implica e contiene le scelte strategiche ed organizzative che la scuola ha pensato quale progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione;
- Rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un curriculum continuo di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, intende favorire nel soggetto-persona in evoluzione l'acquisizione delle competenze chiave, necessarie a realizzare “la cittadinanza terrestre” (H. Morin);

Presuppone:

- a. la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo;
- b. la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori scolastici e non e della comunità di riferimento;
- c. la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi formativi ed educativi che includono l'attività istituzionale della scuola;

- d. la cognizione che il miglioramento richiede necessariamente l'impegno dell'intera comunità educante e di tutte le professionalità; un impegno che va oltre la mera esecuzione di compiti ordinari e di routine;
- e. include un Piano di Miglioramento che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali dando un senso ed una direzione chiara all'attività di ciascuno e dell'Istituzione nel suo complesso.

RILEVATO che

1. IL PTOF 2016/2019 è già stato strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al D.Lgs n.66/2017, secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
2. Il PTOF 2016/2019 non prevede alcuna sezione né interventi, progetti e /o percorsi differenziati per tipologia di allievi, ritenendo invero che la differenziazione debba interessare le modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento da attivare in classe, intesa come realtà composita e diversificata;
3. Il PTOF 2016/2019 è stato aggiornato annualmente, recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale

RITENUTA, quindi

- 1) Attuale la struttura generale ed i contenuti del PTOF 2016/2019

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzoper le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, il D.S. al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, si avvale della collaborazione di docenti (staff) ai quali può delegare specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi sempre nell'ottica di una leadership diffusa e condivisa.

Elementi di qualità del servizio scolastico sono, senza dubbio, rappresentati anche da un'adeguata e omogenea attribuzione dei carichi di lavoro a livello di uffici amministrativi, da una formazione continua e coerente con gli incarichi e da tutti quegli adempimenti amministrativi e gestionali che assicurano chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi nell'ottica della semplificazione delle procedure e inoltre attraverso regolamenti e accessibilità del sito web istituzionale.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le annualità 2019-2022, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare la raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018 e la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV 2018/19), come di seguito riportati, e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6,

comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano:

SCELTE STRATEGICHE	PRIORITA'	TRAGUARDI
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Migliorare le competenze sociali e civiche negli studenti delle SSIG	Elevare all'80% la percentuale degli studenti che conseguono un voto di comportamento maggiore o uguale ad 8
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione dei casi di insuccesso nelle SSIG	Ridurre al 30% la percentuale degli studenti con votazione medio bassa minore o uguale a 6 allo scrutinio finale
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare le competenze degli alunni in Italiano Matematica o Inglese	Allineare con il sud la percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2

- 2) L'elaborazione del PTOF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati all'Istituto in rapporto ad essi;
- 3) L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla vision ed alla mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.
- 4) Le proposte ed i pareri formulati dagli stakeholder di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
- Arricchire la formazione degli alunni in lingua Inglese anche mediante esperienze CLIL;
 - Offrire opportunità di approfondimenti disciplinari attraverso la partecipazione a progetti e manifestazioni culturali;
 - Potenziamento della pratica laboratoriale e della cittadinanza attiva,
 - Apertura pomeridiana per attività culturali-creative-innovative-multimediali.

Il PTOF sarà orientato, pertanto, all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art. 1 della L. 107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. In particolare il Piano sarà finalizzato al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal PdM, che è parte integrante del PTOF e sarà rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV.

La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà, pertanto, avere un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, con lo scopo di

migliorare la performance degli studenti nelle prove, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe ed i punteggi nelle prove comuni d'Istituto per classi parallele ed INVALSI, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona.

Il PTOF sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline, con piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA e il fabbisogno di organica funzionale alla realizzazione, efficace e realistica, dell'autonomia organizzativa e didattica di cui agli artt. N.4 e 5 del DPR 275/99.

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

Il CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno con relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti, sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto.
- Registrodigitale.
- Videoconferenze con piattaformaGsuite
- Manifestazioni ed attività finalizzate a rendere pubbliche mission e vision dell'IC" G. GALILEI"

5} Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4(finalità della legge e compiti delle scuole):

ADEGUAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, previsto dai nuovi Ordinamenti, alle finalità delle Istituzioni scolastiche garantite dalla L.107/2015: diritto allo studio, pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di

miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;

SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione dell'istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);

— si terrà conto in particolare delle seguenti priorità;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

AREA DELLA DIDATTICA, PROGETTUALITÀ E VALUTAZIONE

- Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni (con particolare riferimento alle varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali di cui sono portatori). A tal fine è necessario consolidare le procedure e gli interventi didattici personalizzati a partire dai primi anni della Scuola dell'infanzia, estendendo le collaborazioni con Enti e Associazioni, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...), rafforzando le azioni di Supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze,
- Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.
- Rafforzare e adottare in maniera sempre più diffusa, metodologie innovative, cooperative e laboratoriali.
- Utilizzare in maniera diffusa e non occasionale i laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità,
- Definire il curricolo verticale di istituto secondo un approccio per competenze, partendo dalle effettive esigenze degli alunni per garantire un percorso formativo organico e completo, capace di promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale della persona
- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale competenza

multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) ed a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale)

- Realizzazione di un curriculum per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti d'istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
- Introdurre forme di flessibilità didattica per fornire attraverso un quadro d'azione sincronico, esaustivo e compiuto gli elementi di conoscenza e di competenza secondo una struttura modulare di saperi significativi e personalizzati.
- Curare la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie e a vivere esperienze di contatto con altre culture.
- Elaborare proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa riconducibili alla Mission dell'Istituto e che, pur mirando al raggiungimento degli obiettivi emersi dal RAY, abbiano come prospettiva di medio e lungo termine il rafforzamento del senso di identità, la promozione della crescita culturale della comunità scolastica e cittadina.
- Strutturare una progettualità, anche con fondi europei, che possa attraversare tutte le aree del curriculum garantendo il recupero delle competenze di base ma anche il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze e la visibilità della scuola attraverso la partecipazione a concorsi, rassegne e progetti di respiro nazionale ed europeo senza trascurare le certificazioni delle competenze acquisite dagli alunni
- . Implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali,
le competenze di base, imparare ad imparare, le diverse forme di linguaggio, secondo una dimensione verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia
- Consolidare e sviluppare percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione.

- Potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e in Lingua italiana.
- Prevedere percorsi di formazione alla sicurezza per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado e per tutto il personale della scuola per una cultura della sicurezza sempre più diffusa e consapevole,

Inoltre dovrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal decreto del presidente della Repubblica n.89 del 2009";
- Promozione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99,

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali ai PTOF.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione.
- Generalizzare in modo diffuso l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON-FESR.
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.
- Implementare i processi di digitalizzazione e trasparenza amministrativa.
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, ecc.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

PER CIÒ CHE CONCERNE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI OCCORRERÀ TENERE PRESENTI CHE:

Le aule sono in buona parte dotate di LIM, ma è necessario partecipare ad iniziative locali, regionali, nazionali e comunitarie per implementare le dotazioni presenti e per adeguare gli

ambienti di apprendimento alle esigenze formative degli alunni dei diversi indirizzi scolastici, secondo le linee guida del PNSD

Pertanto occorrerà:

- Utilizzare in maniera sempre più diffusa le LIM nella didattica in previsione di un ampliamento della dotazione tecnologica utilizzando eventuali finanziamenti PON-FESR allo scopo di sviluppare competenze nell'utilizzo delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana e proposta di laboratori aperti anche in orario extrascolastico.
- Aumentare il numero dei laboratori e potenziare le dotazioni.
- Migliorare gli ambienti di apprendimento per migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza.
- Implementare e migliorare il sito web.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

- Prevedere prove strutturate e momenti di verifica comuni sempre più mirati ed adeguati, per classi parallele dell'istituto, ai fine di accertare da una parte i livelli di competenza di ciascun alunno, dall'altra efficacia del progetto formativo.
- Introdurre strumenti e modalità di monitoraggio in itinere e valutazione finale dell'azione formativa e progettuale per procedere ad eventuali rettifiche di obiettivi, metodi e contenuti.
- Implementare gli strumenti e le modalità di autovalutazione dell'istituto già in uso con raccolta ed elaborazione dei dati anche di "customersatisfaction" utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico, inteso sia come offerta formativa, sia come organizzazione e amministrazione della scuola.

ORGANICO, ORGANICO POTENZIATO, ATA

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base alle esigenze dell'LC. GALILEO GALILEI".
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di n.3 unità per la scuola primaria e n. 1 unità per la scuola secondaria di 1° grado;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile di sede e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento:
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:
- comma 10 (programmazione delle attività Formative rivolte al personale docente ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
Organizzazione corsi per la sicurezza.

Formazione del Personale ATA su: sicurezza, privacy, dematerializzazione, CAD, Segreteria Digitale.

- commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere }

Proposte formative da realizzare con associazioni di volontariato e con UNICEF,

- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Nell'ambito del PNSD sarà individuato l'animatore che dovrà proporre a tutti i docenti e in tutte le classi iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito del coding, della comunicazione e dell'informazione.

- comma 124 (formazione in servizio docenti):in coerenza con quanto emerso dall'indagine conoscitiva dei bisogni formativi dei docenti e pianificato nel RAV 2016/17, la formazione docente dovrà puntare sulla didattica per competenze, sulla didattica multimediale, innovativa e inclusiva e sulla valutazione degli alunni nel primo ciclo. Si pianificheranno gli aspetti organizzativi e gestionali delle azioni formative da realizzare quali la costituzione di reti di scopo o la partecipazione alle attività degli Snodi formativi Ambito23. In tal modo, si sosterrà in maniera trasparente ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale dei docenti, intersecando obiettivi prioritari nazionali, esigenze dell'istituzione scolastica e crescita dei singoli operatori. Inoltre, si prevede, in osservanza della circolare Miur 2915 del 15/9/2016, l'articolazione di percorsi di formazione in Unità formative.
- Nelle progettazioni didattiche curriculari si utilizzerà il format elaborato nell'anno scolastico 2019/20, al cui interno saranno esplicitati sia i traguardi e gli obiettivi di apprendimento annuali desunti dal curricolo verticale relativo alle competenze chiave disciplinari e trasversali di cittadinanza sia i percorsi di personalizzazione/individualizzazione per garantire il successo formativo di tutti e potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nel corso del corrente anno scolastico i dipartimenti adegueranno i criteri e le modalità di valutazione, definiti lo scorso anno scolastico all'interno del PdM, al D.LGS n. 62/2017 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO e nuova valutazione scuola primaria, decreto legge n. 22/2010 art 1 c.2bis
- A seguito dell'approvazione del D.lgs n. 66 del 2017, l'inclusione scolastica si arricchisce di nuove disposizioni; sarà, perciò, necessario tener conto delle nuove norme sull'inclusione ed adeguare il PTOF. A tal proposito sarà necessario e doveroso aver cura e riconoscere l'unicità delle persone nel rispetto della loro originalità avendo la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, modulando di volta in volta il delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che arricchisca i rapporti reciproci, la capacità di convivenza e il rispetto civile. Quanto sopra potrà essere attuato attraverso la definizione e concretizzazione di percorsi verticali che possano essere percorsi da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, cioè "cucendo un vestito su misura per ciascun alunno". Ogni azione che riguardi alunni disabili, DSA o con BES deve prevedere sempre e comunque la redazione di un Piano Didattico Personalizzato con una corretta informazione e un coinvolgimento costante delle famiglie, utilizzando le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno.
- I docenti dell'organico di potenziamento verranno utilizzati prioritariamente per far fronte alle esigenze delle classi nelle quali sono presenti criticità che richiedono un supporto maggiore nell'attività didattica-educativa, privilegiando quelle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni diversamente abili, nell'ottica delle pari opportunità. Va per scontato che l'organico di potenziamento, così come tutte le risorse umane disponibili presenti nell'Istituto, saranno utilizzate, qualora necessario, alla copertura delle supplenze brevi.

- Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, oppure qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità e comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro individuato nel collegio dei docenti e formato da docenti dei diversi ordini di scuola.

Il Piano dovrà, pertanto, essere inclusivo e definire nell'ordine:

Offerta formativa;

Curricolo Verticale;

Curricolo Verticale di educazione civica

Prove oggettive di valutazione;

Attività progettuali;

Regolamenti;

Quanto previsto dalle legge n. 107/2015 al comma 7 nonché:

Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (legge n. 107/15 comma 16);

Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n. 107/15 comma 12);

Definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere;

Percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento ed alta valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (legge n. 107/15 comma 29);

Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);

Descrizione dei rapporti con il territorio;

Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;

Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali,

Il Piano di miglioramento (riferito al RAV};

La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa ANTONIETTA IOSSA)



A. Iossa